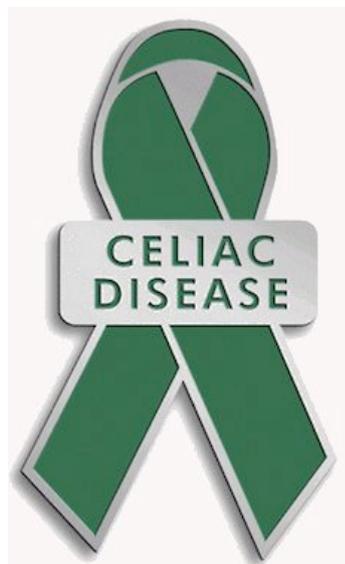


Celiachia, pronta una soluzione varesina?

Pubblicato: Martedì 13 Luglio 2010



Arrivano ottime notizie dal Biopark, grazie ai ricercatori della fondazione provenienti dalla ex Lepetit: a Gerenzano sono infatti a buon punto per risolvere la parte più drammatica del problema della celiachia.

«Siamo riusciti a **spezzare la molecola nelle due parti del glutine che risultano tossiche per chi ha il morbo celiaco** – Spiega **Andrea Gambini**, direttore della Fondazione, dove lavorano 25 ricercatori, il 90% dei quali ex Vicuron, quei ricercatori che hanno lottato per mantenere in Italia le loro eccellenze scientifiche e **in nome dei quali la Provincia si è mossa nel 2006** – **Se continua così il progetto, entro due anni il malato di celiachia potrà assumere una pillola mezz'ora prima del pasto e non avere più i problemi che ha ora.** Questo non significa, naturalmente, che potrà mangiare quantità industriali di pasta ma potrà mangiare nei locali o fuori casa più tranquillamente».

«Oggi un celiaco va in un ristorante e mangia cibi che apparentemente non hanno glutine ma invece sono stati lavorati con pentole o cucchiari che sono venuti in contatto con glutine e danno grandi problemi – Conclude Gambini – **Con questi due enzimi il problema sarà completamente risolto**»

La ricerca, capitanata da **Linda Cavalletti**, prosegue anche grazie ai 200 milioni di euro appena stanziati dalla Provincia, così come hanno spiegato nella **conferenza stampa – report di questa mattina**, 13 luglio 2010. Se dovessero essere confermati successi e tempi, si tratterebbe di una rivoluzione straordinaria, per uno dei problemi più seri scoppiati negli ultimi anni in ordine alle intolleranze alimentari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

